

Su questa domanda, si riuniva presso il magistrato all'armar una conferenza, la quale decise di allestire altre due corvette destinate specialmente ad imbarcare mortai da bomba.

Si era discusso in quella adunanza, se si avessero a mettere in opera altri mezzi, quali palandre o bombarde, ma si trovò che non esistevano fuorchè in idea.

Però il Brigadiere soprintendente alle artiglierie, di Saint Marc, e che era sotto gli ordini del Capitano delle navi, rassegnava certi disegni di palandre e bombarde, come giusta la sua asserzione aveva veduto praticare altrove, e specialmente dall'ammiraglio inglese Malthus, il quale nel bombardare Genova nel 1745 aveva posti in batteria dei mortai sopra zattere formate da diversi pezzi, le quali si avvicinavano alla piazza durante la notte, e allo spuntar del giorno, si mettevano sotto la protezione dei bastimenti.

Di un pontone di questa stessa specie è fatto cenno anche nella storia d'Italia di Carlo Botta, ma adoperato invece dai Genovesi, e suggerito dal duca di Boufflers, pari di Francia, che era accorso in loro difesa, contro gli inglesi, austriaci e piemontesi, che